

## Scritti in onore di Gian Paolo Meucci

Cultura della legalità e richiamo ai valori comuni, nel ricordo delle esperienze del mondo cattolico del dopoguerra. Sono questi i temi principali emersi lunedì scorso nel corso della presentazione, nella sede del Consiglio Regionale, del volume «*I valori del nuovo: laicità, lavoro, Costituzione*», scritti in onore del giudice Gian Paolo Meucci, pubblicato da Olschki nella collana dei Quaderni della Fondazione Marchi, svoltasi nella sede del Consiglio regionale. Il libro raccoglie saggi di studiosi di diverse discipline, tutte riconducibili però all'attività del magistrato fiorentino che fu presidente del Tribunale per i minorenni della Toscana. Alla discussione hanno partecipato il cardinale Silvano Piovaneli, l'economista Leonello Tronti e l'ex vicesindaco di Firenze Giuseppe Matulli. Il cardinale Piovaneli ha ricordato alcuni aspetti della personalità del giudice Meucci, «capace di dare una spinta al coraggio anche nelle situazioni più difficili». Meucci fu protagonista della messa a punto di una nuova legislazione per i minorenni, che dà priorità all'aspetto educativo rispetto a quello punitivo e autoritario che prevaleva nella famiglia e nella società italiana del tempo: «Egli fu un punto di riferimento per tanti personaggi impegnati nel campo politico e in quello ecclesiale, figura centrale nel laboratorio di ciò che andava manifestandosi nella società e dove si riteneva necessario e possibile il dialogo fra Fede e cultura».

